

Anno XXIII

Supplemento al n. 8 del 14 gennaio 2022

Sommario

affari istituzionali

avvicendamenti comunicazione frati francescani; il ringraziamento della presidente tesei a padre enzo fortunato

avvicendamenti comunicazione frati francescani; il saluto dell'assessore agabiti a padre enzo fortunato

rilevanti risorse all'umbria dai fondi pnrr per ciclovie e impianti sportivi; centrale produzione idrogeno "green" a terni; recupero edifici scolastici; progetti rilancio economico; agabiti: "proietteremo l'umbria in una nuova dimensione"

morto presidente parlamento europeo sassoli, il cordoglio della presidente tesei: "grande professionalità e profonda umanità"

solidarietà presidente regione umbria tesei a presidente provincia autonoma trento fugatti

"l'umbria che riparte", presidente della regione tesei e commissario straordinario agenzia umbria ricerche campi presentano relazione economico sociale 2021 dell'aur

agricoltura

tavolo nazionale tabacco, dopo rinvio incontro di oggi assessore morroni sollecita "rapida riconvocazione"

programma di sviluppo rurale, assessore morroni fa il bilancio del 2021: pagamenti per oltre 100 milioni di euro; l'umbria accelera sulla tabella di marcia verso un'agricoltura sempre più competitiva, moderna, giovane e attenta alla sostenibilità

ambiente

area rocchetta, vicepresidente morroni presenta insieme a vertici rocchetta spa proposta di recupero e valorizzazione: opportunità unica per restituire alla collettività sito di pregio e per dare prospettive di sviluppo al territorio. invito all'unità di intenti



gestione rifiuti, presidente tesei e vicepresidente morroni presentano linee strategiche adottate dalla giunta regionale: forte spinta a recupero di materia e valorizzazione energetica per fare dell'umbria un modello virtuoso di economia circolare e sostenibilità ambientale, economica e sanitaria

gestione rifiuti, vicepresidente e assessore ambiente morroni: puntiamo a riciclo rifiuti come risorse e a recupero di materia e di energia, per ridurre uso discariche, anticipando obiettivi europei. basta fake news

economia

ringraziamento dell'assessore michele fioroni all'ingegner fortunato bianconi

politiche sociali

paola fioroni (presidente osservatorio regionale disabilità): "evitare il corto circuito nella tutela dei diritti delle persone con disabilità"

sanità

coronavirus; circolare commissario d'angelo con aggiornamenti gestione casi covid-19 e dei contatti di caso

coronavirus, prescritta per la prima volta nella nostra regione la pillola anti-covid presso la clinica di malattie infettive dell'ospedale S. Maria della Misericordia di Perugia

coronavirus, aggiornamento epidemiologico al 5 gennaio

coronavirus: decessi covid, per commissario d'angelo necessaria dose booster per maggiore protezione

peste suina: assessore coletto, "la regione umbria ha istituito gruppo di lavoro per la sorveglianza"

coronavirus: aggiornamento 14 gennaio

scuola

coronavirus, fino al 12 gennaio esteso programma test antigenici gratuiti a tutti gli studenti fino alle scuole superiori

emergenza coronavirus; ordinanza presidente Tesei per rinvio al 10 gennaio riapertura scuole in Umbria



coronavirus, giunta regionale incrementa impegno per prevenire e contrastare diffusione in scuole; assessore agabiti: ulteriori 4 milioni di euro per gratuità test antigenici

trasporti

trasporti: melasecche "con il nuovo contratto di programma fra ministero e ferrovie dello stato, nuove prospettive per l'umbria che avrà tre importantissime opere finanziate"

affari istituzionali

avvicendamenti comunicazione frati francescani; il ringraziamento della presidente tesei a padre enzo fortunato

Perugia, 3 gen. 022 - "Da parte di tutta la comunità umbra va il ringraziamento a Padre Enzo Fortunato per il costante e generoso impegno che ha profuso in questi numerosi anni nei suoi ruoli di Portavoce della Sala stampa del Sacro Convento e direttore della rivista "San Francesco Patrono d'Italia". È quanto ha affermato dalla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, in merito alla successione alla guida della pubblicazione e alla direzione della Sala stampa del Sacro Convento di Assisi.

"Il suo prezioso e attento lavoro ha determinato la crescita della rivista e ha contribuito alla diffusione del messaggio francescano basato sui valori di pace, di rispetto per il creato, di importanza del dialogo, di tutela dei più bisognosi. Sicuramente - ha concluso la presidente Tesei - padre Enzo affronterà al meglio i suoi futuri ruoli e impegni così come fatto sino a oggi. Allo stesso modo sono certa che Padre Riccardo Giaccon e Padre Giulio Cesareo, che gli succedono, svolgeranno con dedizione la loro opera, continuando quanto fin qui fatto. A loro vanno le congratulazioni e l'augurio di un buon lavoro".

avvicendamenti comunicazione frati francescani; il saluto dell'assessore agabiti a padre enzo fortunato

Perugia, 3 gen. 022 - "Vorrei rivolgere a Padre Enzo Fortunato il mio più affettuoso saluto ed un sincero ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni, sia come direttore della Rivista "San Francesco", sia come Portavoce della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi. Incarichi che ha svolto con straordinaria passione e professionalità". È quanto afferma l'assessore regionale alla Cultura ed al Turismo, Paola Agabiti.

"Mi piace sottolineare - ha proseguito l'assessore - quanto in questi anni egli abbia impresso una notevole modernizzazione nel linguaggio e nella gestione di questi due fondamentali strumenti di comunicazione, attraverso i quali viene diffuso il sempre moderno messaggio francescano. E' stato questo, senza alcun dubbio, uno dei tratti più significativi del lungo lavoro svolto da Padre Enzo, grazie al quale il "pensiero francescano", fondato sull'impegno per la pace e la fratellanza, l'amore per la natura,



ha potuto essere sempre punto di riferimento dei fedeli di tutto il mondo".

"L'opera svolta in questi anni da Padre Enzo ha inoltre contribuito significativamente allo straordinario rilancio, nel mondo, dell'immagine di Assisi e dell'Umbria intera quali luoghi di grande spiritualità. Sono certa - ha concluso Agabiti - che Padre Enzo svolgerà con la stessa passione gli incarichi futuri che lo attendono e per i quali gli auguro di cuore buon lavoro.

Un augurio di buon lavoro l'assessore Agabiti ha voluto rivolgerlo a Padre Riccardo Giaccon e Padre Giulio Cesareo che sono stati chiamati a succedere a Padre Enzo Fortunato.

rilevanti risorse all'umbria dai fondi pnrr per ciclovie e impianti sportivi; centrale produzione idrogeno "green" a terni; recupero edifici scolastici; progetti rilancio economico; agabiti: "proietteremo l'umbria in una nuova dimensione"

Perugia, 4 gen. 022 - Importanti decisioni per l'Umbria sono state assunte nella cabina di coordinamento integrata che si è svolta il 30 dicembre. Sono stati infatti definitivamente approvati i 9 progetti per la realizzazione di impianti sportivi e ciclovie, per un ammontare complessivo 10 milioni di euro. Tali interventi, finanziati nell'ambito del PNRR-Fondo complementare, vanno ad aggiungersi ai 23 milioni con cui verranno realizzati progetti di riqualificazione urbana e lavori di manutenzione delle strade comunali.

Altrettanto significativa e di grande rilevanza sarà anche la previsione di realizzare a Terni una delle centrali per la produzione di idrogeno 'green' destinato per l'alimentazione dei treni, che collegheranno la tratta Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona.

La linea Terni-Sulmona, si configura come una importante dorsale tra Lazio, Umbria ed Abruzzo, completando gli interventi per la mobilità ferroviaria nei territori del cratere sisma collegandosi alla tratta Roma-Orte-Falconara e Roma-Pescara.

Per le 4 Regioni del sisma sono inoltre state assegnate risorse per un totale di 700 milioni di euro, di cui non meno di 70 milioni afferriranno alla Regione Umbria. Gli interventi riguarderanno il rilancio economico dell'area del cratere prevedendo il sostegno all'industria turistica, la possibilità di nuovi insediamenti produttivi, il supporto alla ricapitalizzazione e crescita dimensionale delle imprese, mediante l'emissione di appositi bandi che verranno pubblicati nei primi mesi del 2022.

A queste misure si deve aggiungere l'approvazione del "Programma Straordinario di Ricostruzione e definizione delle modalità di attuazione degli interventi finalizzati al recupero delle strutture scolastiche" che assegna alla Regione Umbria 172 milioni.

È quanto comunica l'assessore regionale alla Programmazione, Cultura, Turismo e Sport, Paola Agabiti, rilevando come tutto ciò rappresenti "una visione d'insieme, tasselli di un mosaico che si



sta progressivamente componendo e che consentirà alle aree del sisma 2016 di guardare avanti e proiettare la nostra regione in una nuova dimensione”.

“La possibilità di sperimentare - continua la Agabiti - modalità sostenibili di trasporto pubblico, che potranno fare di Terni uno degli hub all'avanguardia per la produzione di idrogeno, insieme alle misure previste a sostegno della crescita e dello sviluppo delle imprese si favorirà la definitiva ripresa economica dell'area, ponendo le basi per uno sviluppo innovativo e alternativo del nostro territorio. In conclusione in questo quadro non possiamo dimenticare il turismo. Per questo abbiamo previsto di sostenere una moderna e qualificata rete di impianti sportivi, insieme ad interventi di riqualificazione urbana che miglioreranno l'attrattività dei nostri borghi, accrescendo la vivibilità del territorio e implementando la già significativa dotazione di ciclovie che - conclude l'assessore - costituiscono un elemento fondamentale per la fruizione turistica della nostra regione”.

morto presidente parlamento europeo sassoli, il cordoglio della presidente tesei: "grande professionalità e profonda umanità"

Perugia, 11 gen. 022 - “Apprendo con sgomento e profondo dispiacere la notizia della scomparsa del Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli”. È quanto dichiara la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei. “Nello svolgimento del suo ruolo istituzionale, così come in quello di giornalista - afferma -, ha sempre dato dimostrazione di grande professionalità e profonda umanità. Alla famiglia vanno le più sincere condoglianze”.

solidarietà presidente regione umbria tesei a presidente provincia autonoma trento fugatti

Perugia, 11 gen. 022 - “Stiamo vivendo un particolare e complesso momento di tensione sociale, ma questo non può e non deve sfociare in minacce e gesti intimidatori”. È quanto ha affermato la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, in merito alle buste, contenente dei proiettili, indirizzata al Presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti.

“I governatori - ha continuato - sono quotidianamente in prima linea, ancor di più in questi lunghi mesi di gestione dell'emergenza pandemica. Le scelte che siamo chiamati a fare non sempre sono semplici, ma hanno come unico obiettivo la tutela della salute dei nostri concittadini e del bene comune. Esprimere il dissenso fa parte della democrazia, ma gli atti intimidatori e di violenza ne sono profondi nemici. Sono certa - conclude - che il Presidente Fugatti, a cui va tutta la mia solidarietà, continuerà nel suo compito con lo stesso equilibrio e dedizione sempre dimostrati”.



"l'umbria che riparte", presidente della regione tesei e commissario straordinario agenzia umbria ricerche campi presentano relazione economico sociale 2021 dell'aur

Perugia, 13 gen. 022 - "Il quadro che emerge dalla Relazione economico sociale elaborata dall'Agenzia Umbria Ricerche evidenzia come l'Umbria abbia reagito meglio della media nazionale, vedendo consolidarsi nel corso del 2021 le condizioni per la ripartenza. Dopo anni di difficoltà, e in un contesto caratterizzato negativamente dalle ripercussioni dell'emergenza sanitaria, si concretizzano i primi importanti risultati delle misure attuate da questa Giunta regionale. Continueremo, con ancora più determinazione, sulla strada intrapresa, che sta producendo i suoi effetti in termini di crescita e sviluppo della nostra regione". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, intervenuta alla presentazione della Relazione economico sociale di fine anno dell'Agenzia Umbria Ricerche, "L'Umbria che riparte", che si è svolta oggi in videoconferenza a Palazzo Donini. All'incontro hanno partecipato il Commissario straordinario dell'AUR, Alessandro Campi, e i due ricercatori che hanno curato la relazione, Mauro Casavecchia ed Elisabetta Tondini.

"Dobbiamo proseguire nel trend di ripresa - ha rilevato la presidente Tesei - per renderla strutturale e per invertire anche la tendenza che vede un inverno demografico della nostra regione, rendendola attrattiva per i nostri giovani affinché in Umbria possano formarsi, lavorare e viverci. Altre sfide strategiche sono quelle della sanità territoriale e digitale, della mobilità, del turismo, dell'innovazione. Muoveremo in questa direzione la leva del Pnrr, forti delle risorse per circa 1 miliardo e mezzo di euro che la Regione è riuscita ad aggiudicarsi e che utilizzeremo per gli investimenti strategici del nostro progetto, frutto di una attenta e puntuale concertazione. Altra leva fondamentale sarà quella della programmazione comunitaria, in cui sarà massimo il nostro impegno affinché ogni risorsa sia efficacemente spesa per contribuire al bene dell'Umbria e degli umbri".

"L'analisi compiuta dall'Aur, un prezioso lavoro di cui ringrazio il Commissario Campi e tutti coloro che operano nell'Agenzia - ha evidenziato - rappresenta un supporto fondamentale per le sfide che abbiamo davanti, per indirizzarci al meglio nelle strategie economiche e sociali a partire dall'aggiornamento puntuale su punti di forza e criticità".

"L'Aur - ha aggiunto la Presidente - oggi svolge un ruolo strategico. È una agenzia risanata e ottimizzata, in cui abbiamo operato un risparmio di spese per circa 250mila euro, ma che soprattutto ha dimostrato maggior efficienza e competenze. Risorse e professionalità che vogliamo far crescere, ampliando la base dei soci e committenti dell'Agenzia, per far sì che diventi punto di riferimento di tutti gli enti pubblici e stakeholder regionali".



"In questi mesi - ha detto il commissario straordinario dell'Aur, Campi - sono state poste le basi per la ridefinizione strategica dell'Agenzia, per farla divenire un centro di ricerca regionale, mettendo a disposizione statistiche e ricerche di utilità pubblica, base progettuale e conoscitiva su cui operare al meglio".

"L'Umbria riparte - ha affermato, entrando nel merito della Relazione 2021 - ed è un titolo non enfatico, né ottimista, ma fotografia derivante dalle elaborazioni dei dati di diverse fonti, dall'Istat a Svimez ad altri centri di ricerca, che mostrano una significativa ripresa economica dell'Umbria e come si siano poste le basi per proseguire positivamente nel 2022. L'Umbria riparte, pur - ha sottolineato - in un clima di grandissima incertezza legato ai mercati mondiali e all'aumento dei prezzi delle materie prime. I numeri lasciano ben sperare, ad esempio quello del Prodotto interno lordo, stimato a livello nazionale in crescita attorno al 6,2-6,3 per cento e con un dato umbro che si attesta fra il 5,7 e il 6,1 per cento".

Il commissario straordinario Campi ha richiamato l'attenzione su alcuni elementi: "Ci aspetta una stagione di grandi investimenti pubblici, che spingeranno in particolare su innovazione e digitalizzazione. L'Umbria è chiamata a intervenire su tre condizioni: il collegamento fra territori, la dimensione urbana per favorire sistemi urbani integrati, il fenomeno della decrescita demografica".

Uno degli aspetti presi in esame in "L'Umbria che riparte" è quello del capitale sociale. "Sono emersi segnali incoraggianti, con un livello di benessere collettivo riscontrato, in periodo di pandemia, sufficientemente alto. Le relazioni amicali e sociali hanno agito da barriera protettiva, è aumentato l'impegno nell'associazionismo e nel volontariato, e questo lascia ben sperare per il futuro. È una peculiarità dell'Umbria che va consolidata".

A illustrare nei suoi elementi salienti i risultati della Relazione economica sociale sono stati i ricercatori Elisabetta Tondini e Mauro Casavecchia.

La Relazione analizza le tendenze nazionali e quelle dell'Umbria nel 2021 per poi affrontare "le sfide dell'oggi", prendendo in esame quadro macroeconomico, aggiornamento congiunturale, demografia delle imprese, mercato del lavoro, misure di sostegno, prestiti e risparmi finanziari, esportazioni e turismo.

Nella fotografia dell'Umbria nel 2020, l'attenzione dei ricercatori si è concentrata su lavoro e vulnerabilità, su occupati, disoccupati, inattivi, su disuguaglianze e povertà. Gli studi hanno riguardato inoltre il giudizio degli umbri, il benessere soggettivo e le relazioni sociali.

agricoltura



tavolo nazionale tabacco, dopo rinvio incontro di oggi assessore morroni sollecita "rapida riconvocazione"

Perugia, 13 gen. 022 - L'Assessorato alle Politiche agricole della Regione Umbria rende noto che l'incontro del tavolo nazionale sul tabacco in programma per oggi sarà ricalendarizzato, a causa di un impegno imprevisto del Sottosegretario alle politiche agricole Gian Marco Centinaio.

L'assessore Roberto Morroni auspica "una rapida riconvocazione" ricordando che il tavolo nazionale è stato "istituito specificatamente per approfondire le criticità del settore tabacchicolo e per ricercare tutte le possibili soluzioni di livello istituzionale".

programma di sviluppo rurale, assessore morroni fa il bilancio del 2021: pagamenti per oltre 100 milioni di euro; l'umbria accelera sulla tabella di marcia verso un'agricoltura sempre più competitiva, moderna, giovane e attenta alla sostenibilità

Perugia, 14 gen. 022 - "Quello appena trascorso è stato un anno contrassegnato da positivi risultati per il rilancio dell'agricoltura umbra, che la Regione ha conseguito con il riconoscimento di risorse finanziarie importanti in sede di trattative per il riparto dei fondi Feasr e attraverso la 'messa a terra' delle misure del Programma di sviluppo rurale, proseguita con ottime performance in termini di contributi e di realizzazione. Anche nel 2021 sono stati, infatti, superati gli obiettivi di spesa prefissati, con oltre 100 milioni di euro erogati al settore. Per questo motivo, avverto il desiderio di esprimere un sentito apprezzamento alla struttura regionale, per il forte impegno profuso per il raggiungimento di questo grande traguardo, nonostante le difficoltà organizzative legate al protrarsi della crisi pandemica". A illustrare i passaggi e le cifre salienti della realizzazione del Programma di sviluppo rurale (Psr) è l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, che evidenzia il percorso intrapreso verso un'agricoltura che guarda al futuro, facendo leva su eccellenze e qualità delle produzioni, ed espone le scelte strategiche che verranno attuate nel corso del 2022.

"Nel 2021 sono stati effettuati 20.792 pagamenti a 11.266 aziende del settore agricolo e agroalimentare - sottolinea Morroni - Sono numeri che confermano come il Psr rappresenti un punto di forza basilare per il comparto primario umbro, e di conseguenza per l'intera economia regionale. Agiamo affinché possa irrobustirsi, accrescere la sua competitività, innovarsi e diventare sempre più attento alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, e attrattivo per i giovani".

Il raggio di azione del Programma di sviluppo rurale negli ultimi dodici mesi è stato ampio. "Un'attenzione particolare è stata riservata alle imprese che hanno continuato a risentire degli effetti negativi della pandemia da Covid-19, con lo stanziamento



di 5,8 milioni di euro per il sostegno temporaneo eccezionale a favore di imprese agrituristiche, fattorie didattiche e aziende che esercitano attività di agricoltura sociale. Abbiamo destinato - spiega l'assessore - 11,3 milioni a sostegno di investimenti in aziende agricole ed agroalimentari per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale, per la trasformazione, per la commercializzazione e per l'ammodernamento o per l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ben 22,4 milioni sono stati, inoltre, stanziati per la promozione di comportamenti virtuosi nella gestione dell'azienda agricola, al fine di ridurre l'impatto ambientale, e per la salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario".

"Sono stati erogati 6,6 milioni di euro per dare ulteriore impulso all'agricoltura biologica - prosegue l'assessore Morroni - e 19 milioni per sostenere le attività in zone montane e zone soggette a vincoli naturali. E ancora, 9,5 milioni di euro per favorire forme di cooperazione tra operatori del settore agricolo, forestale, agroalimentare, turistico e altri soggetti allo scopo di individuare pratiche e strumenti innovativi nella competitività dell'agricoltura, nella gestione sostenibile delle risorse naturali, nello sviluppo equilibrato delle zone rurali. A beneficio delle politiche di sviluppo locale, infine, sono stati erogati 5,6 milioni di euro ai Gal, Gruppi di azione locale".

"Risultati che ci fanno guardare con ottimismo alle sfide che abbiamo davanti - rileva Morroni - Per rafforzare la ripresa dell'agricoltura e affermare il suo ruolo centrale nell'economia regionale, l'Umbria ha a disposizione ulteriori 285 milioni di euro da mettere a frutto nel biennio di transizione 2021-2022 della programmazione di sviluppo rurale e che portano a 1,2 miliardi di euro la sua dotazione finanziaria complessiva. Saranno impegnati per il potenziamento degli assi strategici: competitività, sostenibilità, ricambio generazionale".

Nello specifico, "vengono destinati 98,6 milioni di euro alle azioni per ambiente e clima (biologico, agroambiente, indennità compensativa e forestazione); 13 milioni per la misura Leader a utilizzo dei Gal; 123 milioni per il potenziamento dei bandi a sostegno degli investimenti aziendali, i giovani, la trasformazione, le filiere e per nuovi bandi in settori ritenuti strategici quali formazione, consulenza, servizi alla popolazione, benessere degli animali e filiere. Con 23 milioni di euro - ricorda Morroni - è stato rafforzato il bando con scadenza al 18 dicembre 2020 per gli investimenti nelle aziende agricole. Ulteriori 16 milioni sono stati indirizzati al rafforzamento del bando a sostegno degli investimenti delle imprese di trasformazione".

Capitolo rilevante è quello dell'ampliamento delle imprese condotte da giovani agricoltori: "A questo proposito, 19 milioni sono stati destinati al finanziamento delle domande di primo insediamento non ancora soddisfatte nei primi due bandi. Così come



altri 6 milioni andranno a supporto dei giovani agricoltori che operano nel biologico".

Strategico il ruolo delle filiere: "Nel corso del 2021 è stato attivato il bando a sostegno della filiera del tartufo con 5,4 milioni di dotazione e potenziato, con ulteriori 6,1 milioni di euro, quello relativo alla filiera olivicola con l'intento di promuovere produzioni di elevata qualità per l'Umbria".

Inoltre, 10 milioni sono stati complessivamente rivolti alla riapertura dei bandi per il benessere animale. Al potenziamento delle attività di innovazione e di sostenibilità ambientale contribuiscono, con 13 milioni di dotazione, il bando a sostegno delle aziende agricole e di trasformazione per l'acquisto di macchine, attrezzature, impianti a bassissima emissione o zero emissioni; ulteriori 13 milioni sono ripartiti per l'agricoltura biologica e per il sostegno di attività in zone montane al di sopra di 600 metri di altitudine e zone soggette a vincoli naturali.

"Ad oggi - conclude Roberto Morroni - più di 1 miliardo di euro, oltre l'84% delle risorse assegnate, è stato impegnato. Supera il 52%, con oltre 623 milioni di euro, la percentuale delle risorse che sono state pagate. I beneficiari sono oltre 13.800, per un totale di 119.700 pagamenti. L'avanzamento pone il Programma di sviluppo rurale dell'Umbria nella media nazionale per spesa realizzata. I prossimi mesi ci vedranno coinvolti in prima linea nel proseguire questo percorso virtuoso, con ancora maggior determinazione ed efficacia, nell'intento di consolidare la ripresa e il rafforzamento della nostra agricoltura".

ambiente

area rocchetta, vicepresidente morroni presenta insieme a vertici rocchetta spa proposta di recupero e valorizzazione: opportunità unica per restituire alla collettività sito di pregio e per dare prospettive di sviluppo al territorio. invito all'unità di intenti

Perugia, 3 gen. 022 - "Il progetto di messa in sicurezza e riqualificazione dell'area Fonti della Rocchetta e Valle del Fonno, che prevede anche la realizzazione di un'oasi naturalistica di particolare attrattività ambientale e turistica a livello regionale e nazionale, rappresenta un'occasione preziosa per il rilancio del territorio della fascia appenninica che da anni vive una situazione di declino. Con la sua presentazione, come Regione, vogliamo dare un segnale forte, insieme all'azienda Rocchetta Spa, affinché si torni a parlare di sviluppo. Auspichiamo, pertanto, che attorno al progetto si registri un'unità di intenti e la volontà di assicurare prospettive di futuro alla collettività gualdese e regionale". È quanto ha affermato il vicepresidente della Regione e assessore all'Ambiente, Roberto Morroni, illustrando questa mattina in videoconferenza i contenuti della proposta di recupero e valorizzazione della Zona Fonti della Rocchetta e Valle del Fonno, insieme ai vertici di Rocchetta Spa,



l'amministratore delegato Maurizio Bigioni e la responsabile investimenti e sviluppo, Chiara Bigioni, e al direttore tecnico dello studio Sgai, che coordina il progetto, Filippo Forlani.

"L'intervento - ha ricordato il vicepresidente Morroni - rientra tra gli impegni sanciti nella convenzione del 2015 tra Regione Umbria e Rocchetta Spa nell'ambito della proroga della concessione, successivamente al centro di un contenzioso giudiziario che si è chiuso con il riconoscimento della legittimità degli atti della Regione da parte del Consiglio di Stato. Il nostro obiettivo è stato, quindi, quello di consentire, in tempi celeri, la realizzazione degli investimenti aziendali a beneficio del territorio, con particolare attenzione anche alla messa in sicurezza della zona interessata dall'alluvione del 2013".

"Il progetto - ha aggiunto Morroni - soddisfa gli obiettivi che la Regione persegue per voltare pagina e ricreare le migliori condizioni di rilancio di un sito importante. Sarà fondamentale, ora, il passaggio in Consiglio comunale di Gualdo Tadino, che auspico sia aperto al coinvolgimento dei diversi portatori di interesse. Sarebbe molto grave non cogliere il valore che il progetto riveste: invito pertanto a non avere atteggiamenti di chiusura e contrapposizione, ma a dare un segnale di maturità e responsabilità, affinché si colga la grande opportunità di crescita che questo intervento offre".

"Il progetto prevede un investimento di 4 milioni di euro - ha rilevato l'amministratore delegato di Rocchetta, Maurizio Bigioni - e verrà realizzato nell'arco di 9-12 mesi, a partire dall'ottenimento delle autorizzazioni. Stimiamo che si realizzi entro il 2023. L'obiettivo della valorizzazione dell'area reca con sé la creazione di nuovi posti di lavoro legati alle attività turistiche e ambientali".

"L'intervento di ripristino e qualificazione - ha dichiarato Chiara Bigioni - avrebbe dovuto realizzarsi fra il 2015 e il 2016, ed era proposto come primo nella richiesta di proroga della concessione. Ora è stato migliorato, alla luce del confronto con Regione e Comune, pertanto, vogliamo realizzarlo nei tempi più brevi possibili. Due gli obiettivi fondamentali: il recupero di un'area praticamente inaccessibile e la sua restituzione in sicurezza alla collettività e, allo stesso tempo, la valorizzazione di una risorsa naturalistica rendendola fruibile per varie attività quali quelle sportive, ludiche e ricreative. Prevista, tra l'altro, la demolizione dell'ex stabilimento Rocchetta, e la messa a disposizione di alcune nostre proprietà al Comune, a favore della comunità locale".

I diversi ambiti del progetto sono stati illustrati dall'ingegner Filippo Forlani, che si è avvalso anche del contributo di un video, a cominciare dal ripristino dei danni subiti dall'alluvione del 2013, sentieri e vie di accesso, la messa in sicurezza dal rischio idraulico e idrogeologico, la riqualificazione



paesaggistica e naturalistica e le opere nell'ambito ricettivo-ricreativo. "Tutta l'area interessata sarà un'oasi naturalistica di eccellenza, per restituire alla collettività un territorio interamente recuperato".

gestione rifiuti, presidente tesei e vicepresidente morroni presentano linee strategiche adottate dalla giunta regionale: forte spinta a recupero di materia e valorizzazione energetica per fare dell'umbria un modello virtuoso di economia circolare e sostenibilità ambientale, economica e sanitaria

Perugia, 5 gen. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria ha assunto, nella seduta odierna, due atti importanti che segnano significativi passi verso la realizzazione di un modello virtuoso di gestione integrata dei rifiuti: il primo definisce l'indirizzo della nuova pianificazione, con una forte spinta al recupero di materia attraverso l'incremento della raccolta differenziata e il riciclo e l'introduzione della valorizzazione energetica; il secondo, per assicurare la tenuta e la stabilità del sistema di gestione nella fase transitoria, prende in esame il fabbisogno di smaltimento in discarica acconsentendo alla riprofilatura di tre delle sei ancora attive sul territorio regionale, con l'obiettivo di scongiurare situazioni emergenziali.

"I rifiuti rappresentano un dossier urgente e importante per l'Umbria, di cui la Giunta regionale si è fatta fin da subito carico, per sanare una situazione che poteva diventare insostenibile" ha sottolineato la presidente della Regione, Donatella Tesei, che al termine della seduta della Giunta regionale ha illustrato in videoconferenza stampa i due provvedimenti, insieme al vicepresidente e assessore all'Ambiente, Roberto Morroni. All'incontro con i giornalisti hanno preso parte, tra gli altri, il direttore regionale a Governo del territorio, Ambiente e Protezione civile, Stefano Nodessi Proietti; il coordinatore del Comitato Tecnico scientifico istituito dalla Regione in materia e professore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, Gabriele Cruciani e il componente dello stesso Comitato Tecnico Scientifico, rappresentante del Parco 3A-Parco Tecnologico agroalimentare dell'Umbria (società regionale cui è stato affidato il coordinamento per la redazione del nuovo Piano per la gestione dei rifiuti), Luciano Concezzi, il dirigente del Servizio regionale Ambiente, Energia, Rifiuti, Andrea Rafanelli.

"Le linee di indirizzo adottate oggi dalla Giunta regionale - ha rilevato la presidente Tesei - poggiano le loro basi sui risultati dell'enorme e proficuo lavoro svolto dal Comitato Tecnico Scientifico, dall'Assessorato e dalle strutture tecniche regionali e ci consentiranno di realizzare in Umbria un modello virtuoso di economia circolare, di sostenibilità ambientale, economica e sanitaria che è il fine che ci siamo posti e vogliamo perseguire".



“Si concretizza la volontà della Giunta regionale di far compiere un salto in avanti in termini di modernizzazione e qualità nella gestione dei rifiuti in Umbria, recuperando i seri ritardi accumulati nel tempo - ha detto il vicepresidente Morroni - che hanno portato la nostra regione ad essere allineata ai Paesi europei più arretrati nella chiusura del ciclo dei rifiuti, con una percentuale attuale intorno al 35% dei volumi conferiti in discarica, ben lontana dal tetto del 10% (per il 2035) fissato dalle direttive europee. Ora imprimeremo una svolta radicale, per garantire all'Umbria modernità, efficienza e stabilità del sistema, insieme alla salvaguardia ambientale e alla tutela della salute dei cittadini, con provvedimenti volti ad anticipare al 2030, 5 anni prima, gli obiettivi sfidanti europei: il raggiungimento di una percentuale di almeno il 65% dell'indice di riciclo e la riduzione al di sotto del 10% del conferimento in discarica”.

“L'indirizzo del Piano di gestione integrata che intendiamo adottare nei prossimi mesi - ha specificato - è quello dello Scenario 1 fra i tre proposti dal Comitato Tecnico scientifico e tutti coerenti con gli obiettivi regionali. Prevede l'innalzamento della raccolta differenziata con target al 75% medio sul territorio regionale, a fronte di una media del 66,2% raggiunta nel 2020, e agisce sul recupero di materia e sul recupero energetico per le frazioni di scarto residuali, abbattendo al massimo il ricorso alla discarica. Ci allineeremo ai Paesi più avanzati d'Europa, dove il rifiuto è una opportunità di sviluppo e non una criticità”.

“Il nostro slogan - ha aggiunto - è quello di “fare come a Copenaghen”, con la realizzazione di un termovalorizzatore che sia luogo di eccellenza, con benefici ambientali ed economici per i cittadini. La scelta del sito avverrà sulla base di una ricognizione del territorio per individuare le aree più idonee e al termine di un confronto che coinvolgerà anche l'Auri”.

Entro i prossimi tre mesi, adottando lo Scenario stabilito oggi dalla Giunta regionale, gli uffici regionali provvederanno alla redazione del documento del nuovo Piano su cui poi si avvierà l'iter legislativo fino alla definitiva approvazione. Nella fase di transizione, proseguirà l'azione di stimolo e supporto nei confronti di gestori e Comuni per potenziare la raccolta differenziata, “a macchia di leopardo sul territorio regionale - ha rilevato l'assessore Morroni - quale misura atta a ridurre il ricorso allo smaltimento in discarica”.

“Siamo in una situazione di preemergenza a cui negli anni passati non è stata prestata attenzione” ha detto Morroni, che ha evidenziato gli aspetti salienti della delibera approvata oggi dalla Giunta regionale per assicurare la tenuta del sistema regionale mediante l'estensione della capacità residua delle volumetrie delle discariche strategiche regionali per ulteriori 1.000.000 di metri cubi, oltre un 20% complessivo, da ripartire in



tempi celeri intanto sugli impianti di Belladanza nel comune di Città di Castello, e Borgogiglione nel comune di Magione, e successivamente sull'impianto Le Crete nel territorio di Orvieto. Per le discariche regionali di Pietramelina (Perugia), Sant'Orsola (Spoleto) e Colognola (Gubbio) non sono previsti interventi di riprofilatura: i gestori - ha rilevato l'assessore - sono tenuti alla cessazione dell'utilizzo, mettendo in atto tutte le misure necessarie alla chiusura in sicurezza e all'attivazione della successiva fase di post-gestione.

Il Servizio regionale Energia, Ambiente e Rifiuti, Auri e ARPA Umbria hanno già avuto mandato di costruire un tavolo permanente di monitoraggio e intervento al preciso scopo di tutelare quanto più possibile il ricorso alla discarica anche nel periodo transitorio che precederà l'entrata in vigore del nuovo Piano.

gestione rifiuti, vicepresidente e assessore ambiente morroni: puntiamo a riciclo rifiuti come risorse e a recupero di materia e di energia, per ridurre uso discariche, anticipando obiettivi europei. basta fake news

Perugia, 13 gen. 022 - "Credo sia opportuno, dinnanzi alle strumentalizzazioni e mistificazioni cui stiamo assistendo in questi giorni, ricondurre la discussione sulla nuova programmazione per la gestione integrata dei rifiuti in Umbria nei termini corretti - dichiara il vicepresidente e assessore all'Ambiente della Regione Umbria, Roberto Morroni". "La scelta operata dalla Giunta regionale e dalle forze politiche che sostengono la maggioranza di governo va in una direzione chiara e inequivocabile: il recupero di materia e di energia".

"Infatti, in molti parlano astrattamente di green economy - prosegue Morroni - mentre, grazie al nuovo piano, l'Umbria potrà concretamente intraprendere un percorso all'insegna dello sviluppo sostenibile, facendo leva su due elementi qualificanti.

Il primo riguarda il potenziamento del riciclo dei rifiuti tramite l'innalzamento della raccolta differenziata al 75%, rispetto all'attuale 66,2%; un livello importante ed economicamente sostenibile, cui si aggiunge il secondo elemento rappresentato dal recupero di energia da rifiuto indifferenziato, con la costruzione di un impianto di termovalorizzazione sul modello dei sistemi di gestione già attuati nei Paesi sviluppati europei e nelle regioni italiane del Nord".

"Priorità del piano - spiega ancora Morroni - è la chiusura del ciclo dei rifiuti, concepiti come risorsa. Sarà importante, per ottenere questo risultato, anche la collaborazione dei cittadini, al fine di selezionare in modo corretto i rifiuti prodotti da destinare a riciclo, mentre, per la parte residuale dell'indifferenziato, la soluzione ottimale è la termovalorizzazione, cioè la valorizzazione energetica, perché il ricorso al conferimento in discarica rappresenta la peggiore pratica sotto il profilo ambientale".



"A questo proposito - continua l'assessore - mi preme sottolineare che la riprofilatura delle discariche non è una scelta, ma un passaggio obbligato, a fronte di anni di ritardi, di inerzia e di immobilismo politico. Dobbiamo assicurare la tenuta del sistema di gestione dei rifiuti ed evitare l'insorgere di situazioni emergenziali con le conseguenti gravi implicazioni".

"Oggi, in Umbria, vengono prodotte più di 450.000 tonnellate annue di rifiuti urbani, dei quali circa 190.000 tonnellate, comprensive di una quota minima di rifiuti speciali, finisce in discarica. Una quantità enorme - commenta Morroni - che colloca l'Umbria agli ultimi posti tra le regioni italiane. Per superare questa criticità ereditata dalle precedenti amministrazioni, l'attuale Giunta regionale, con lo scenario adottato, si impegna quindi a portare in discarica meno del 10% dei rifiuti prodotti e raggiungere un indice di riciclo di almeno il 65% entro il 2030, quindi 5 anni in anticipo rispetto a quanto stabilito dall'Europa".

"È guardando alle buone pratiche - evidenzia Roberto Morroni - che l'Umbria può voltare pagina, rendendosi una regione moderna e attenta all'ecosistema".

"Invito - conclude Morroni - a non diffondere fake news per mera speculazione politica. La responsabilità di governo della Regione impone a chi amministra di adottare una strategia che sia, allo stesso tempo, pragmatica ed efficace, in linea con gli indirizzi nazionali e comunitari".

economia

ringraziamento dell'assessore michele fioroni all'ingegner fortunato bianconi

Perugia, 3 gen. 022 - "Fin dal momento in cui sono stato nominato Assessore ho voluto dare un segnale chiaro di come avrei voluto impostare il lavoro, ho chiesto infatti di modificare la dicitura del mio Assessorato con la specificazione di 'Digitale e Semplificazione'. Il digitale e la semplificazione - afferma l'Assessore Michele Fioroni - sono infatti due facce della stessa medaglia, strumenti essenziali per l'efficientamento della macchina amministrativa e per favorire lo sviluppo del territorio".

"La pandemia - prosegue Fioroni - ha poi confermato la centralità della digitalizzazione della pubblica amministrazione. Coerentemente dunque con i mutati indirizzi politici abbiamo ritenuto essenziale nominare come Amministratore Unico di Umbria Digitale, Società in House della Regione Umbria, per la prima volta una persona giovane ed esperta, l'ingegner Fortunato Bianconi. Con il nuovo Amministratore si è fin da subito instaurato un rapporto di fiducia e di piena condivisione degli obiettivi, molti dei quali li abbiamo raggiunti grazie soprattutto



alla sua caparbietà, alla sua competenza, al suo impegno e alla sua profonda dedizione”.

“Ne elenco solo alcuni, perché troppo numerosi per ricordarli tutti, che rappresentano però il sostanziale cambio di passo che ha assunto la Società. Umbria Digitale partiva da uno scoperto di 2.000.000 di euro, con 100.000 di interessi annui e un ritardo nel pagamento dei fornitori di circa 8 mesi. Ora, l’Amministratore Unico Fortunato Bianconi al termine del suo mandato ci ha restituito una società in attivo per 1.600.000 di euro, con tutti i fornitori pagati senza ritardi. È stata introdotta la Suite di Google, il nuovo sistema di collaboration regionale, uno strumento di importante efficientamento del lavoro dell’Ente e quindi di conseguenza un beneficio anche per i cittadini. È iniziata la migrazione del Data Center Regionale verso un sistema Cloud ibrido, perfettamente compliance con le direttive nazionali. Da non dimenticare poi, tutto il preziosissimo lavoro realizzato dall’ingegner Bianconi in sinergia con l’ingegner Bizzarri, Amministratore Unico di Umbria Salute e Servizi e futuro amministratore della Società Punto Zero Scarl, in ambito sanitario, che ha permesso alla Regione Umbria di affrontare la pandemia con competenza, professionalità e servendosi degli strumenti digitali più adatti ad affrontare la grave emergenza che abbiamo vissuto”.

“Queste elencate - conclude l’Assessore Michele Fioroni - sono solo alcune delle numerose iniziative portate avanti da Umbria Digitale sotto la sapiente guida dell’ingegner Bianconi. Dal 1 gennaio il processo di fusione di Umbria Digitale e Umbria Salute e Servizi nella Società Punto Zero è completato e l’ingegner Bianconi termina dunque il suo mandato di Amministratore Unico. Voglio dunque ringraziare l’ingegner Bianconi per il lavoro svolto e per aver dimostrato ancora una volta che le competenze e il merito restituiscono sempre grandi risultati”.

politiche sociali

**paola fioroni (presidente osservatorio regionale disabilità):
“evitare il corto circuito nella tutela dei diritti delle persone con disabilità”**

Perugia, 14 gen. 022 - “Rivolgo un invito alle amministrazioni locali a tenere in considerazione la partecipazione come elemento sostanziale e non solo formale della loro azione politica”. È quanto afferma la presidente dell’Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, Paola Fioroni.

“La Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ormai da più di un decennio - evidenzia -, descrive e disegna, in modo certo e poco interpretabile, quelli che sono i driver assoluti e fondamentali per garantire i diritti esigibili delle persone con disabilità. Eppure viviamo in un mondo pieno di contraddizioni, in cui lo sforzo culturale nella consapevolezza



della comunità verso l'inclusione è alto, in cui si promuove la partecipazione, ma non si riesce ancora a realizzare pienamente quel coinvolgimento delle persone con disabilità nelle decisioni e negli indirizzi delle azioni che li riguardano da vicino".

"La stessa Convenzione Onu - prosegue - specifica chiaramente che non può esistere un percorso di garanzia dei diritti nella disabilità, se non si alimenta un confronto vero con chi è destinatario delle decisioni che vengono assunte in merito e se non si rende qualificante il protagonismo attivo delle persone e delle associazioni che le rappresentano. Il rischio per ogni decisore politico, quando ciò non avviene, è perdere efficacia ed efficienza, utilizzando risorse ed energie senza conoscere i reali bisogni e senza individuare gli obiettivi e gli standard da garantire".

"Spesso i risultati di un mancato coinvolgimento - sottolinea la presidente dell'Osservatorio regionale - portano a un corto circuito nella tutela dei diritti che genera reazioni a catena e, soprattutto, l'erogazione di prestazioni e servizi non commisurati alle esigenze. La coprogettazione, la coprogrammazione che rispetta il confronto fra tutti i protagonisti del sistema socio sanitario, un progetto personalizzato valutato correttamente e condiviso per ogni persona disabile con il proprio nucleo familiare, la garanzia di standard e di una presa in carico continuativa in ogni fase della vita, sono elementi essenziali per tutelare il diritto all'inclusione".

"L'Osservatorio - conclude - svolge la sua funzione di analisi per essere proattivo nell'individuare le possibili correzioni da fare nel sistema per migliorare la condizione delle persone con disabilità, affinché le politiche e le azioni intraprese siano coerenti con la convenzione Onu, ma una concertazione reale a monte con chi conosce e rappresenta le persone con disabilità e le loro famiglie appare imprescindibile e ormai non più procrastinabile, anche e soprattutto per evitare quelle situazioni distorsive che questa pandemia ha messo in evidenza".

sanità

coronavirus; circolare commissario d'angelo con aggiornamenti gestione casi covid-19 e dei contatti di caso

Perugia, 3 gen. 022 - Con l'entrata in vigore del Decreto n. 229 del 30 dicembre 2021 e la successiva Circolare del Ministero della Salute del 30.12.2021 sono state aggiornate anche per ciò che riguarda l'Umbria, le misure di quarantena e isolamento in seguito alla diffusione a livello globale della nuova variante VOC SARS-CoV-2 Omicron (B.1.1.529). A tale riguardo il Commissario straordinario per l'emergenza coronavirus, Massimo D'Angelo, ha già inviato a tutte le Aziende sanitarie umbre una specifica comunicazione con il dettaglio degli "aggiornamenti".

"In questo momento - scrive il Commissario D'Angelo -, data l'elevata incidenza e le numerose richieste di test diagnostici e



la revisione dei tempi di isolamento /quarantena dettati dalla Circolare, si stabilisce che le nuove regole si applicano anche ai casi/contatti presi in carico prima del 30.12.2021".

Questi gli aggiornamenti disposti:

1. Caso positivo già preso in carico dal SSR

Se ha già ricevuto un appuntamento per un tampone "di uscita" presso un Drive Trough oltre i tempi previsti dalla Circolare (7 o 10 giorni, vedi tabella sottostante), può mantenere tale appuntamento o, in alternativa, effettuare il test antigenico rapido a cura del MMG/PLS o presso una Farmacia aderente o una Struttura privata accreditata e abilitata aderente, esibendo la disposizione dell'ISP o il referto del test antigenico o molecolare positivo. Nel caso di positività del primo test di controllo, il secondo test può essere effettuato solo dopo 7 giorni dal primo.

2. Caso positivo non ancora preso in carico dal SSR

Se non riceve un appuntamento in tempo utile, può effettuare il test antigenico rapido di uscita (7 o 10 giorni, vedi tabella sottostante), a cura del MMG/PLS o presso una Farmacia aderente o una Struttura privata accreditata e abilitata aderente, esibendo il referto del test antigenico o molecolare positivo. Nel caso di positività del primo test di controllo, il secondo test può essere effettuato solo dopo 7 giorni dal primo.

3. Contatto stretto già preso in carico dal SSR

Se non riceve un appuntamento in tempo utile, può effettuare il test antigenico rapido di uscita a cura del MMG/PLS o presso una Farmacia aderente o una Struttura privata accreditata e abilitata aderente, esibendo la disposizione dell'ISP.

In virtù di tale disposizione:

- i MMG/PLS, nelle more dell'aggiornamento dell'Accordo già sottoscritto, possono effettuare i test antigenici come stabilito da tale disposizione;
- le Farmacie e le Strutture private accreditate e abilitate, nelle more dell'aggiornamento dei protocolli/convenzioni, sono autorizzati a prendere in carico i soggetti appartenenti alle 3 casistiche avendo cura di verificare la condizione di caso o contatto e le relative tempistiche.

La circolare odierna sostituisce tutte le precedenti disposizioni date per la quarantena e l'isolamento; resta valido che i lungamente positivi asintomatici vengono riammessi in collettività al 21° giorno senza necessità di test.

Restano valide le regole già vigenti per le richieste di test presso le farmacie e le strutture private per finalità personali, i cui costi sono a carico del cittadino.



Di seguito si riportano le disposizioni per i contatti e per i casi previste dalla Circolare del Ministero della salute del 30.12.2021.

Caso COVID-19 (test antigenico o molecolare positivo) Il soggetto che si trova in isolamento a seguito di un test antigenico o molecolare positivo (effettuato presso un punto ASL, MMG, PLS, Farmacie, Strutture private) riceve la disposizione di contumacia e la prenotazione di un tampone presso un Drive Trough della ASL.

I casi ancora sintomatici sono sottoposti a sorveglianza e potranno effettuare il tampone di controllo solo dopo almeno 3 giorni dalla scomparsa dei sintomi.

TIPOLOGIA DI CASO	TIPOLOGIA DI PROVVEDIMENTO	FINE DEL PROVVEDIMENTO	DOVE
VACCINATO - con dose BOOSTER - con ciclo vaccinale primario da meno di 120 giorni	7 giorni contumacia	Test antigenico o molecolare negativo, se asintomatico da almeno tre giorni	Con prenotazione effettuata dalla ASL presso i Drive Trough,
TUTTI GLI ALTRI	10 giorni contumacia		oppure test antigenico presso il MMG/PLS, una Farmacia aderente o una Struttura privata accreditata e abilitata aderente.

Contatto stretto di caso COVID-19

In caso di **comparsa dei sintomi**, va contattato il MMG e il PLS.
In caso di **assenza di sintomi**, si applicano le seguenti
indicazioni:



TIPOLOGIA DI CONTATTO	TIPOLOGIA DI PROVVEDIMENTO	FINE DEL PROVVEDIMENTO	DOVE
VACCINATO - con dose BOOSTER - con ciclo vaccinale primario da meno di 120 giorni - guariti da infezione SARS-CoV-2 nei 120 giorni precedenti	Nessuna quarantena 5 giorni auto-sorveglianza + FFP2 per 10 giorni	/	/
VACCINATO - con ciclo vaccinale completato da più di 120 giorni (con green pass valido)	5 giorni isolamento	Test antigenico o molecolare negativo	Con prenotazione effettuata dalla ASL presso i Drive Trough,
NON VACCINATO oppure VACCINATO con ciclo vaccinale primario non completo o che abbiano completato il ciclo vaccinale primario da meno di 14 giorni	10 giorni isolamento		oppure test antigenico presso il MMG/PLS, una Farmacia aderente o una Struttura privata accreditata e abilitata aderente.

coronavirus, prescritta per la prima volta nella nostra regione la pillola anti-covid presso la clinica di malattie infettive dell'ospedale s. maria della misericordia di perugia

Perugia, 5 gen. 022 - È stata prescritta per la prima volta in Umbria, mercoledì 5 gennaio 2022, la pillola anti-Covid-19 Lagevrio (molnupiravir) presso la Clinica di malattie infettive dell'ospedale S. Maria della Misericordia di Perugia, diretta dalla Prof.ssa Daniela Francisci; lo comunica l'Assessore regionale alla salute e alle politiche sociali Luca Coletto.

“La paziente, selezionata secondo i criteri previsti dall’Agenzia italiana del farmaco (AIFA) - sottolinea l’assessore - effettuerà il trattamento presso il proprio domicilio attraverso l’assunzione di 4 compresse, 2 volte al giorno, per 5 giorni. Il farmaco è un antivirale orale, rivolto a pazienti adulti con malattia lieve-moderata di recente insorgenza e con condizioni cliniche concomitanti che rappresentino specifici fattori di rischio per lo sviluppo di COVID-19 grave, da utilizzare il più precocemente possibile e al massimo entro 5 giorni. L’obiettivo principale di tali trattamenti è quello di contribuire a ridurre la quota di pazienti che necessitano di ricovero ospedaliero”.

coronavirus, aggiornamento epidemiologico al 5 gennaio

Perugia, 5 gen. 022 - La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni, conferma un trend in forte aumento. L’incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 4 gennaio è pari a 2.250. È quanto emerge dal report elaborato dal Nucleo epidemiologico della Regione Umbria sull’andamento dei contagi da Sars-CoV2, aggiornato ad oggi.



L'RDt sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni diminuisce attestandosi ad un valore di 1,86. Questa settimana è stato introdotto il test antigenico rapido come test validato per la produzione di una positività, pertanto aumenta fortemente il numero di test effettuati. Ciò comporta la non confrontabilità di tale dato e della percentuale di positivi su nuovi tamponi con la serie storica precedente riportata nei grafici. Complessivamente, il 13% dei test effettuati è risultato positivo.

L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età conferma tassi superiori alla media regionale tra la popolazione più giovane (11-44 anni) con un trend in salita per tutte le classi di età, superando i 4.000 casi per 100.000 abitanti tra i 19-24enni. Tutti i Distretti sanitari hanno incidenza superiore a 1.000 casi per 100.000 abitanti.

Si conferma un aumento nell'impegno ospedaliero regionale, al 4 gennaio sono 196 i ricoveri totali, di cui 11 in terapia intensiva. Tra i ricoverati ci sono anche 5 soggetti in età pediatrica, in condizioni che non destano particolare preoccupazione. Nella settimana 27 dicembre-2 gennaio si sono registrati 9 decessi.

"In questa fase - rileva l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto - è fondamentale continuare a rispettare le misure di protezione individuale, come l'utilizzo di mascherine FFP2, il distanziamento, la protezione dei soggetti fragili e l'autoisolamento per le persone sintomatiche".

coronavirus: decessi covid, per commissario d'angelo necessaria dose booster per maggiore protezione

Perugia, 11 gen. 022 - Sono 7 i decessi registrati oggi in Umbria: si tratta prevalentemente di persone con preesistenti comorbilità e vaccinati con doppia dose da più di tre mesi. Lo rende noto il commissario per la gestione dell'emergenza in Umbria, Massimo D'Angelo, sottolineando che in questa fase sono decisamente esposti ad alto rischio i non vaccinati, in particolare over 60, e le persone avanti negli anni, over 80, con patologie e vaccinate con due dosi da più di 3 mesi.

"Nella fascia delle persone intorno ai 60 anni - aggiunge D'Angelo - i decessi sono sostanzialmente quelli di pazienti non vaccinati o con un ciclo di vaccino non completo".

Nella giornata odierna è stato registrato il decesso di 7 soggetti con una prevalenza di persone affette da più patologie pregresse e di età avanzata: di cui 3 vaccinati con 2 dosi da più di 3 mesi, 2 non vaccinati, 1 vaccinato con una sola dose, nato nel 1959, 1 over 80 vaccinato con 3 dosi.

"L'analisi di questi dati - afferma il commissario D'Angelo - spinge ancora di più sulla necessità di fare il booster perché solo così si è più protetti dalla malattia grave e dal rischio di complicanze che comportano l'ospedalizzazione".



peste suina: assessore coletto, "la regione umbria ha istituito gruppo di lavoro per la sorveglianza"

Perugia, 12 gen. 022 - A seguito delle segnalazioni di casi di peste suina sul territorio nazionale, la Regione Umbria ha adottato una serie di misure: lo rende noto l'assessore alla salute della Regione Umbria, Luca Coletto, ricordando che nel 2021 la Regione ha istituito il Gruppo di Lavoro regionale per la PSA con il compito di aggiornare i Servizi Veterinari delle ASL. Inoltre, sono state avviate una serie di iniziative esplicative dirette al cittadino, una rapida comunicazione alle ASL competenti per territorio delle indicazioni e disposizioni nazionali e l'istituzione di uno speciale gruppo operativo regionale con esperti di settore con l'obiettivo di rendere sempre più efficace l'azione dei Servizi Veterinari sul territorio.

La Peste Suina Africana (PSA) è una malattia virale che, a livello internazionale, è riconosciuta come la minaccia più importante per l'intero settore suinicolo - spiegano dal Servizio di prevenzione della Regione Umbria - La malattia che non colpisce l'uomo, si manifesta con effetti importanti sia negli allevamenti domestici sia nelle popolazioni selvatiche ma, attualmente, anche la sola esposizione al rischio di introduzione dell'infezione può comportare conseguenze economiche e restrizioni commerciali. Le aree geografiche interessate, vengono già sottoposte a restrizione della commercializzazione di suini e prodotti collegati al comparto suinicolo.

Il Centro di Referenza nazionale per le pesti suine dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria/Marche "Togo Rosati" lo scorso 7 gennaio ha comunicato la conferma della presenza di un caso di Peste Suina Africana in una carcassa di cinghiale rinvenuta nel Comune di Ovada, in provincia di Alessandria, nella regione Piemonte.

"In merito all'emergenza sanitaria, la Regione Umbria sin dal 2020 ha attivato uno specifico Piano di sorveglianza e prevenzione nei confronti della Peste suina africana (PSA), aggiornato ed integrato nel 2021, - ha spiegato Coletto - le cui principali direttrici sono la sorveglianza nelle popolazioni di cinghiali e negli allevamenti di suini, controlli rigorosi delle norme di biosicurezza, le quali garantiscono lo status sanitario di allevamenti e prodotti nonché la formazione dei soggetti interessati ai vari livelli".

La sorveglianza nelle popolazioni di cinghiali sul territorio regionale viene attuata attraverso la segnalazione e il controllo diagnostico di tutti i cinghiali rinvenuti morti (inclusi i morti per incidente stradale) e di tutti i casi sospetti al fine di permettere il tempestivo riscontro dell'infezione.

Dal 2020 è attivo un numero unico regionale (075 81391) al fine di agevolare e supportare le segnalazioni di ritrovamento delle carcasse di cinghiale al Servizio Veterinario di Sanità Animale



dell'Azienda USL competente per territorio. Nell'anno 2021 sono state controllate, con esito negativo, n. 193 carcasse di cinghiali.

La Direzione regionale Salute e Welfare ha istituito un gruppo specifico di lavoro con un approccio "One Health", ossia un modello sanitario basato sull'integrazione di discipline diverse, con rappresentanti del Servizio regionale Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici e Faunistica Venatoria, del Servizio regionale Energia, Ambiente, Rifiuti, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria/Marche e delle Aziende USL, che potrà essere integrato, all'occorrenza, con altri componenti istituzionali, con il mandato di dare seguito alle iniziative già prese a livello nazionale di coordinamento delle attività di gestione della fauna selvatica ed in particolare del cinghiale.

Attualmente la sorveglianza degli allevamenti di suini sul territorio regionale viene attuata attraverso il campionamento di suini morti secondo quanto previsto dalle indicazioni del Ministero della Salute.

Nell'anno 2021 sono stati controllati, con esito negativo 128 animali, superando così il target assegnato all'Umbria.

A partire dal 2018, la Regione Umbria ha organizzato una serie di incontri di aggiornamento inerenti alla peste suina africana, allo scopo di informare e sensibilizzare tutti i soggetti portatori d'interesse, come i veterinari dei Servizi di Sanità Animale, le Associazioni di Categoria degli allevatori di suini ed Ambiti Territoriali di Caccia.

Nel 2020 in particolare sono stati elaborati e distribuiti materiali informativi dedicati per le diverse categorie coinvolte (veterinari, viaggiatori, allevatori, cacciatori, cittadini).

Per maggiori informazioni consultare le locandine del Ministero della Salute al seguente link:

<https://www.salute.gov.it/portale/sanitaAnimale/dettaglioContenuti/SanitaAnimale.jsp?lingua=italiano&id=208>

coronavirus: aggiornamento 14 gennaio

Perugia, 14 gen. 022 - "La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni, in Umbria mostra un trend in lieve diminuzione rispetto alle settimane precedenti e proprio l'appiattimento della curva ha permesso alla sanità umbra di poter garantire anche quelle attività che sarebbero state sospese con un diverso scenario": lo ha reso noto stamani l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, nel corso della conferenza stampa di aggiornamento sull'andamento epidemiologico.

Durante l'incontro - al quale hanno partecipato il direttore regionale alla salute, Massimo Braganti, il commissario per l'emergenza Covid, Massimo D'Angelo, la dottoressa Carla Bietta e il dottor Mauro Cristofori del Nucleo epidemiologico regionale - l'assessore Coletto ha detto che "la Giunta regionale ha adottato una delibera che prevedeva vari scenari a seconda dell'andamento



dell'epidemia e che, al momento, si sta andando, e lo diciamo con molta prudenza, verso una stabilizzazione che ci permette quindi, di proseguire con le attività sanitarie e, nonostante la fase omicron, i nostri ospedali, anche se faticosamente, stanno erogando le prestazioni. I dati lo dimostrano. Infatti, per quanto riguarda i ricoveri chirurgici, nel 2021 sono state erogate le stesse prestazioni del 2019".

"Nonostante il periodo festivo, dal 30 novembre al 5 gennaio, le Aziende hanno preso in carico, calendarizzato e erogato 35.493 prestazioni. Tutto ciò è stato possibile anche grazie ad una campagna di vaccinazioni che vede in Umbria l'80,1 per cento della popolazione vaccinata e solo il 4,7 per cento di over 50 non vaccinati".

"i residenti in Umbria - ha sottolineato Coletto - hanno dimostrato e continuano a dimostrare un grande senso di responsabilità che ci ha permesso di limitare i danni della pandemia non solo sul fronte sanitario, ma anche in altri settori, come la scuola ad esempio, dove abbiamo potuto evitare la Dad nonostante ci sia a livello nazionale una percentuale importante di insegnanti positivi ragione per cui in tutta Italia sono stati molti i dirigenti scolastici che hanno chiesto di prolungare le vacanze natalizie".

L'Assessore Coletto infine, ha reso noto che stamani la Giunta regionale ha approvato un atto, nel rispetto delle direttive nazionali, che appena sarà recepito dalle Aziende, permetterà di liberare dall'isolamento i pazienti positivi al Covid asintomatici e i contatti stretti, attraverso test antigenici a carico del sistema sanitario regionale.

Il commissario Massimo D'Angelo ha affermato che "la strategia complessiva della Regione è orientata a salvaguardare il servizio sanitario in maniera tale da tutelare coloro che vi ricorrono e la operatività del sistema, a gestire le attività socio-sanitarie assistenziali territoriali per evitare il ricovero ospedaliero nei casi positivi pauci-sintomatici con adeguate terapie domiciliari e, laddove indicati, con anticorpi monoclonali".

"In pratica - ha detto - l'obiettivo è quello di creare una sinergia funzionale di tutta la rete ospedaliera per acuti, per gestire separatamente ed in condizioni di sicurezza i pazienti con infezione da COVID-19 e quelli in attesa di diagnosi. Tutte le strutture ospedaliere, anche quelle non dedicate parzialmente o totalmente a pazienti infetti, hanno 'aree grigie' di osservazione, di regola posizionate nel Pronto Soccorso per lo stazionamento dei Pazienti sospetti per il patogeno pandemico, in attesa di definizione diagnostica. Accanto alle Strutture per acuti sono state previste 'strutture intermedie territoriali', con lo scopo di garantire un percorso assistenziale completo al paziente fragile/non autosufficiente nella fase di bassa intensità di cura".



Tutta la rete è coinvolta quindi, per mantenere l'operatività delle altre attività non Covid, nonché prestazioni di più alta intensità di cura presso i Dea di secondo livello.

Per quanto riguarda i ricoveri, il commissario D'Angelo ha reso noto che tra il 30 e 40 per cento dei ricoverati presentano patologie non riconducibili al Covid, ma positivi al momento del ricovero.

In proposito l'assessore Coletto ha affermato che "non appena ci saranno indicazioni da parte del Ministero per differenziare i dati sui pazienti ricoverati positivi che abbiano o meno patologie legate al Covid la Regione Umbria si attiverà, visto che ha già a disposizione questo dato. Al momento è arrivata una bozza di documento e per ora si continuerà a comunicare i dati dei ricoverati con l'attuale standard".

scuola

coronavirus, fino al 12 gennaio esteso programma test antigenici gratuiti a tutti gli studenti fino alle scuole superiori

Perugia, 4 gen. 022 - Prosegue fino al 12 gennaio 2022 l'estensione del programma di somministrazione di test antigenici rapidi per l'identificazione di eventuali casi di positività al Covid rivolta, a ogni fascia di età, per gli iscritti alla scuola secondaria di primo e secondo grado, statale e paritaria, e ai percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP), svolti sia presso gli Istituti professionali statali, in regime di sussidiarietà, che presso le Agenzie formative autorizzate. Il provvedimento è stato approvato nell'ultima seduta del 2021 della Giunta regionale, su proposta dell'assessore Paola Agabiti, ai fini della regolare ripresa delle attività didattiche dopo la pausa per le vacanze natalizie.

I test, su base volontaria, gratuiti per la fascia d'età 0-6 anni e per tutta la popolazione scolastica, possono essere effettuati presso le farmacie private e pubbliche che hanno aderito all'accordo con la Regione Umbria.

emergenza coronavirus; ordinanza presidente tesei per rinvio al 10 gennaio riapertura scuole in umbria

Perugia, 4 gen. 022 - Rinvziata al prossimo 10 gennaio l'apertura delle scuole in Umbria. È quanto prevede una ordinanza firmata quest'oggi dalla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei. All'articolo 1 l'ordinanza stabilisce che "nei giorni 7 e 8 gennaio su tutto il territorio della Regione Umbria sono sospese le attività educative e didattiche nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, con ripresa delle stesse il giorno 10 gennaio 2022". Le stesse disposizioni "si applicano anche ai percorsi di Istruzione e Formazioni Professionale - le FP - realizzati dagli istituti professionali statali in regime di sussidiarietà".



In considerazione, infatti, dell'andamento epidemiologico - si evidenzia nell'ordinanza - si ritiene che sussistano ragioni di emergenza sanitaria necessitanti il procrastinarsi della riapertura, dopo la sospensione natalizia, delle scuole di ogni ordine e grado.

coronavirus, giunta regionale incrementa impegno per prevenire e contrastare diffusione in scuole; assessore agabiti: ulteriori 4 milioni di euro per gratuità test antigenici

Perugia, 12 gen. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Istruzione Paola Agabiti, ha approvato oggi una delibera che amplia le possibilità per i bambini della scuola dell'infanzia e per tutti gli studenti di poter disporre di test antigenici gratuiti per contrastare la diffusione della pandemia in ambiente scolastico. L'atto è stato assunto in continuità alla nota del Commissario straordinario per l'emergenza Covid, con la quale si dispone per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, che in seguito a un contatto scolastico con un soggetto risultato positivo devono, su indicazione del Servizio Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente, effettuare test antigenici.

"Un impegno finanziario importante da parte della Regione per ulteriori 4 milioni di euro di risorse FSE, - sottolinea l'Assessore Agabiti - che alleggerisce le famiglie del costo dei test antigenici e vuole garantire una maggiore sorveglianza sanitaria".

"Con il provvedimento odierno viene garantita la gratuità del test antigenico per tutti gli studenti, nei casi di fine isolamento in seguito a positività. In aggiunta - continua l'Assessore - per gli studenti della scuola dell'infanzia e della primaria sono stati previsti i test gratuiti di fine quarantena che, nel caso della primaria, si estendono anche alla sorveglianza".

Sono altresì confermati, nell'ambito del programma di prevenzione, i test antigenici per la popolazione studentesca under 12. I test che rientrano nel programma di sorveglianza e di prevenzione a carico della Regione Umbria potranno essere effettuati in tutte le farmacie aderenti al Programma regionale.

trasporti

trasporti: melasecche "con il nuovo contratto di programma fra ministero e ferrovie dello stato, nuove prospettive per l'umbria che avrà tre importantissime opere finanziate"

Perugia, 7 gen. 022 - Dei quasi 55 miliardi necessari per completare il piano di investimenti sulle ferrovie, già destinatarie di oltre 100 miliardi del PNRR, un quinto (11 mld di €) sono stati stanziati nel bilancio statale del 2022, oltre ad ulteriori 5 miliardi per manutenzioni. Gli stanziamenti andranno a finanziare il Contratto di Programma tra il Mims e Rete Ferroviaria Italiana 2022-2026. Lo ha annunciato il ministro



Giovannini, all'inizio della discussione nelle commissioni parlamentari per l'individuazione delle opere prioritarie. Alcune, fondamentali, sono state già indicate dallo stesso Ministro: migliorare le reti ferroviarie di alta velocità e regionali, aumentare le interconnessioni e rinnovare i treni. "Sul tavolo - ha sottolineato l'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti Enrico Melasecche - ci sono 52 nuove opere oggetto di studio di fattibilità da parte di RFI e tra queste ben tre sono per l'Umbria: l'instradamento diretto dei treni della Foligno-Terontola anche verso sud (Chiusi - Orvieto - Roma) grazie alla realizzazione della bretella Borghetto-Castiglione del Lago senza dover più raggiungere Firenze con un sensibile risparmio di tempo; il collegamento di Perugia e Terni all'Alta Velocità; ed il raddoppio della linea Foligno-Terontola. Per l'Umbria si tratta del conseguimento degli ultimi obiettivi storici che vanno a rafforzare i successi già ottenuti in tema ferroviario con il finanziamento dell'integrale ripristino della linea ferroviaria FCU da Sansepolcro a Terni ed il potenziamento della Orte-Falconara, entrambe con somme del PNRR. Il potenziamento e la velocizzazione della Foligno-Terontola rappresenta per questa giunta regionale un obiettivo prioritario. Costituisce infatti il cuore del servizio ferroviario umbro".

"In questi due anni - ha affermato l'assessore Melasecche - abbiamo portato avanti una promozione a livello tecnico politico senza precedenti, sia intrattenendo una specifica corrispondenza con gli interlocutori nazionali sia promuovendo numerosi incontri fra la Presidente Tesei ed il sottoscritto con il Ministro Giovannini che hanno fatto seguito a quelli con la precedente Ministra De Micheli. Ne sono seguiti molti altri con i vertici di RFI, compreso l'ultimo con l'AD Dott. Ferraris, per individuare nuove modalità e tempistiche dei potenziali interventi che nel Contratto di Programma ereditato erano del tutto insufficienti, sia per i tempi di realizzazione troppo lunghi che per i finanziamenti inadeguati. Abbiamo sottolineato come tale tratta costituisca il "cordone ombelicale" dell'Umbria ed abbiamo chiesto interventi significativi di ben diversa portata. Potenziare la Foligno-Terontola, peraltro con la realizzazione della nuova Stazione Aeroporto a Collestrada, significa agganciare definitivamente il corridoio dell'alta velocità ed uscire dall'isolamento storico regionale, soprattutto in tema di collegamenti ferroviari. L'Umbria non può permettersi di perdere questa occasione. Proseguiremo quindi nel mettere in campo le già sperimentate strategie fondate su una visione di forte prospettiva - ha aggiunto Melasecche - affinché, grazie anche alle premesse citate che giudichiamo molto positive, si confermino tutte e tre le priorità indicate che si vanno ad aggiungere alle altre che abbiamo brillantemente già conseguito e le cui progettazioni sono in corso. Si aprono nuovi scenari per l'Umbria che vanno a rompere definitivamente quel cronico isolamento da sempre considerato il



vulnus strutturale che ha fin qui impedito il nostro inserimento a pieno titolo nel processo di integrazione con le principali aree di sviluppo del Paese. Con i progetti menzionati per lo sviluppo del ferro - ha concluso l'assessore - appaiono del tutto risibili le critiche, banalmente stonate e strumentali, da parte di chi, non avendo appigli di sorta, solleva problemi e negazionismi di maniera in merito alla realizzazione di alcune indispensabili quanto specifiche opere stradali come il Nodo di Perugia, con la scusa di un disinteresse di questa Giunta regionale verso la completa riqualificazione ed integrazione della rete ferroviaria che, come non mai nella storia dell'Umbria, ha conseguito e sta conseguendo risultati epocali".

